

Ferrovia Eleff. di V. Brembana

gart. Bergamo - S. Giov. Bianco  
20-8.38 - 10.16 - 12.45 - 16.16 - 18.30  
S. S. Giov. Bianco - Bergamo  
0 - 7.54 - 10.45 - 14.16 - 16.45 - 20.02

Partenze Bergamo - Milano

11.31 - 11.41 - 12.31 - 13.11 -  
15.21.53

# L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20  
Più copie collettive L. 1.—

Per notizie e inserzioni  
Sac. Giov. Boni - Branzi.

## BUONA PASQUA

A tutti i nostri lettori porghiamo, auguri vivissimi per una Pasqua quale è desiderabile per un buon cattolico. L'alleluja solenne echeggi in tutte le famiglie e nel cuore dei nostri emigranti simbolo di pace e di esultanza.

## Il saluto all' Emigrante

E' uscito coi tipi della Tipografia Antonio Savoldi, un nuovo bollettino, l'Emigrante, che serve per le quattro vicarie della Valle Imagna, molto ben fatto e di bel formato, lui col quale ci uniscono molti vincoli, mandiamo estote corle affettuoso saluto e auguri di vita prospera e feconda di bene.

## Fattezze e glorie di Gesù Cristo

nobile famiglia Cesarini in Roma abbondò in ogni secolo di uomini illustri tra cui i due cardinali Giuliano ed Alessandro Cesarini, l'uno creato da Martino V. nel 1426 e l'altro da Leone X. nel 517 e Virgilio Cesarini morto nel 1624 appena Urbano VIII. gli avea designato a sacra porpora. Nell'archivio di famiglia i Cesarini conservano tutt'ora una lettera in cui Plubio Lentulo descrive a Tiberio le fattezze e glorie di Gesù Cristo. Eccone la traduzione:

« Ho inteso o Cesare, che desideri sapere, quanto ora ti narro: essendo qui un uomo, il quale vive di grandi virtù chiamato Gesù Cristo, dalla gente è detto il profeta, ed i suoi discepoli lo tendono divino e dicono che egli è figlio di Dio creatore del cielo e della terra e di tutte le cose che in essa si rovano e sono fatte. In verità, o Cesare, ogni giorno si sentono cose meravigliose di questo Cristo: resuscita morti e sana gli infermi con una sola parola. Uomo di giusta statura, è molto bello di aspetto ed ha maestà nel volto e quelli che lo mirano sono forzati ad amarlo e temerlo.

« Ha i capelli color della nocciuola e sono distesi sino alle orecchie, e dalle orecchie sino alle spalle sono di color della terra, ma più risplen-

dent. Ha nel mezzo della fronte, in testa il crin sparito ad usanza de' Nazareni. La faccia senza ruga, o macchia, accompagnata da un color modesto. Le narici e le labbra non possono da alcuno essere riprese con ragione: la barba è spessa ed a somiglianza dei capelli, non molto lunga, ma spartita per mezzo.

« Il suo mirare è di molto sereno e grave; ha gli occhi come i raggi del sole e nessuno può guardarlo fisso per lo splendore e, quando ammonisce, piange: si fa amare ed è allegro con gravità. Dicono che nessuno l'ha visto mai ridere, ma bensì piangere. Ha le mani e le braccia molto belle, nella conversazione contenta molti, ma vi si vede di rado, e quando vi si ritrova è molto modesto all'aspetto e nella presenza è il più bell'uomo che si possa immaginare; tutto simile alla madre la quale è la più bella giovane che si sia mai veduta in queste parti.

« Però se la Maestà tua, o Cesare, desidera di vederlo, come negli avvisi passati mi scrvesti, fammelo sapere, che non mancherò subito di mandarlo. Per scienza fa stupire la città di Gerusalemme. Egli non ha studiato giammai cosa alcuna, e pure sa tutte le scienze; cammina scalzo; senza cosa alcuna in testa, molti ne ridono in vederlo, ma in presenza sua, nel parlare con lui, tremano e stupiscono.

Dicono che un tal uomo non è mai stato veduto nè inteso in queste parti. In verità, secondo mi dicono gli Ebrei, non s'è sentito mai di tali consigli, di così gran dottrina, come insegna questo Cristo, e molti de' Giudei lo tengono per divino e lo credono, e molti altri me lo querelano, con dire che è contro la maestà tua, o Cesare. Si dice che non abbia mai fatto dispiacere ad alcuna persona, ma si bene tutti quelli che lo conoscono, che l'hanno provato, dicono di aver ricevuto benefizi e sanità.

« Però alla Maestà tua, o Cesare, alla tua obbedienza sono prontissimo: quanto mi comandi sarà eseguito. Della Maestà fedelissimo e obbedientissimo Plubio Tulo.

« Da Gerusalemme, indizione settima, luna undicesima. »

## IL VANGELO

**Domenica di Pasqua.** La domenica mattina le pie donne decisero di recarsi al sepolcro di Gesù. Era questo nell'interno d'una specie di stanza scavata nella roccia; sul cui ingresso era stata messa una gran pietra. Lungo la via, si ricordarono di questa e si domandarono perciò a vicenda chi ce la rimoverà? Questa dif-

ficoltà non le sgomentò punto ed esse continuarono il cammino. Giunte nella vicinanza del sepolcro videro con sommo stupore la pietra rimossa dall'ingresso. Vi entrarono ed ecco un giovane bianco vestito (era un'angelo) che dice loro: Quel Gesù che voi cercate è risorto non è più qui.

« Quanto volentieri Maria S. S. e quelle pie donne si sarebbero recate al sepolcro il sabato a trovare il loro caro Gesù, ma il sabato era giorno di festa per gli ebrei e la legge non glielo permetteva.

Soffocarono perciò in rispetto alla legge i sentimenti, del resto buoni e santi del proprio cuore. Fanno così anche i cristiani o piuttosto non fanno il contrario, soffocando cioè la legge per seguire i sentimenti turpi e vili del proprio cuore? Un po' di esame e trovando un simile disordine correggiamoci.

*E' risorto non è più qui.* Fratelli, se alcuno d'ora in avanti viene a cercarvi nelle occasioni in cui solevamo metterci nelle compagnie, bettole ecc. ecc. che frequentavamo, con gran danno dell'anima nostra, fate che si possa ripetere pur di noi questa frase: *E' risorto non è più qui.* Noi fortunati allora!

**LA PASQUA.** La Pasqua fu istituita dagli ebrei per ordine del Signore, in ricordo della loro prodigiosa liberazione per mezzo di Mosè legato di Dio, dalla schiavitù di Egitto. Pasqua infatti in lingua ebraica vuol dire passaggio. Noi cristiani continuando la tradizione ebraica celebriamo ogni anno la Pasqua, non però per ricordare il passaggio degli ebrei della schiavitù alla libertà dei servi di Dio, ma per ricordare il passaggio di Gesù dalla morte alla vita ed il passaggio di tante anime dalla schiavitù del demonio, alla libertà dei figlioli di Dio, dalla morte (il peccato) alla vita (la grazia).

## In Italia e fuori

Il Ministero fu ufficialmente ricostituito con i seguenti nomi:

Salandra, interni - Di S. Giuliano, esteri - Martini, colonie - Dari, Grazia e Giustizia - Daneo, istruzione - Ciuffelli, Lavori pubblici - Rubini, Tesoro - Riccio, Agricoltura - Rava, Finanze - Grandi Guerra - Chimienti, Poste e Telegrafi - Millo Marina.

Azzardare giudizi pro o contro il nuovo ministero è cosa troppo prematura, bisognerà vederlo all'opera.

La camera si è riconvocata il 2 Aprile e dalle prime battute non si possono tirare conseguenze sicure. L'On. Salandra è personaggio politico eminente, fu sem-

pre ascoltissimo alla camera per la lucidezza delle sue idee e per la sua rara competenza, quantunque non sia oratore brillante. Di lui si ricordano i discorsi contro il divorzio; contro la mozione Bissolati tendente all'abolizione di ogni istruzione religiosa nelle scuole, per cui siamo indotti a bene sperare che anche il famoso progetto di precedenza del matrimonio civile abbia a naufragare. Però è bene vegliare e insorgere al primo grido d'allarme che verrà lanciato dalle nostre sentinelle avanzate.

— In Cirenaica si continua l'avanzata con buon successo da parte nostra e così in Tripolitania. I ribelli furono sconfitti in parecchi punti.

— In Francia è scoppiato un grosso scandalo politico. Calmette, giornalista svelò come Caillaux e Monis tentarono di salvare Rochette il quale d'accordo coi due ministri sovraccenati commise imbrogli bancari a danno grave dello Stato.

Calmette fu ucciso dalla moglie di Caillaux che ora trovasi in prigione, trattata però da principessa, per essere moglie di un ministro (tanto vale l'oro e la massoneria) e i due galantuomini dalle mani sporche diedero le loro dimissioni. La massoneria però non lascerà certo condannare i suoi due carissimi figli. Pare che anche altri siano compromessi. Sapete perchè combattono così fegatosamente i cattolici? Perchè non volevano più sentirsi ripere il comandamento: *Non rubare.*

## Interessi valligiani

### Adunanza pro servizio Automobilistico

Promossa da un gruppo di personalità spiccate, fra cui figurano l'Onorevole Belotti, l'Ingegnere Gervasoni consigliere provinciale, l'Ing. Astori, i medici del mandamento, i sindaci di Piazza, Lenna, Olmo, ecc. si tenne il giorno 8 a Piazza in una sala del municipio gentilmente concessa, un'adunanza per promuovere un servizio automobilistico per il nostro mandamento. Alle ore 11 precise, apre l'adunanza l'Ing. Cav. Gervasoni, davanti ad un numero certo non troppo grande di persone. Posta l'adesione dell'On. Belotti e del Sig. Calvi Girolamo sindaco di Piazza trattenuto a Bergamo per affari. L'oratore crede di dover anzitutto assicurare l'assemblea che il servizio non pregiudica al prolungamento della ferrovia come potrebbe sembrare a prima vista ma che anzi ciò potrebbe fornire un'argomento pro ferrovia, da quindi la rola all'Ing. Astori, il quale dimostra quanto bene può apportare il servizio

automobilistico specialmente nell'epoca estiva, per la rapidità di comunicazioni e facilità di trasporto.

Si chiede perciò sussidio ai comuni, alla provincia ecc. Il sussidio chiesto ai comuni non potrebbe certo formare un ostacolo al servizio automobilistico, giacché trattasi di somma esigua, si parla di un minimo di L. 1000 fra tutti i comuni dell'Alta Valle, cosa come si vede che non presenta punto. Si apre la discussione e interloquiscono.

L'Egregio dottor Gminassi il dottor Musati D. G. Boni, l'Egr. dott. Mocchi, il Sig. Donati e altri. Il Sig. dott. Guinassi, pur non essendo contrario all'idea di un tale servizio, vuole che efficacemente sia tolta l'opinione che ciò pregiudichi alla linea ferroviaria e esprime la sua meraviglia che i paesi più interessati, Piazza e Lenna siano così

poco rappresentate da persone rivestite d'autorità. L'Egr. dott. Musati e D. Boni richiamano l'attenzione su ciò che preme assai più momentaneamente, la sistemazione della strada di Valle Fondra in certi posti assolutamente indifesa. Si chiude l'adunanza col formare una commissione esecutiva dell'idea.

Come ognuno vede da tale servizio ne può effettivamente venire un bene alla valle, qualora sia fatto con regolarità e corrisponda alle esigenze di paesi eminentemente emigratori. Anzi crediamo che tale mezzo di comunicazione ha per riuscire vantaggioso specialmente alla plaga Lenna - Piazza e Olmo la quale possiede strade adatte, cioè più larghe e con meno curve, ciò che non si può dire per la plaga di Branzi.

sempre accompagnano la stagione invernale. Chiudo augurando a tutti di nuovo quella pace che Gesù risorto augurò più volte agli Apostoli.

ORNICA — Il nostro Consiglio Comunale radunatosi a trattare il grave problema dell'autonomia scolastica dei Comuni visto l'articolo delle legge 4 Giugno 1911 in virtù del quale è data facoltà ai comuni di chiedere ed ottenere l'autorizzazione all'Amministrazione delle proprie scuole purché ne facciano domanda entro i termini stabiliti ritenuto che questo Comune può giustificare la propria domanda di autorizzazione, il Consiglio all'unanimità di voti desunti per appello nominale, deliberò che si domandi e si procuri di ottenere che le nostre scuole restino in mano del Comune. Mentre facciamo plauso a questa importante deliberazione auguriamo sia concesso quanto domandiamo.

Il giorno 24 Marzo si presentarono alla visita militare i costritti: Milesi Battista fu Giuseppe - 2. Ruffinoni Ambrogio di Giovanni - 3. Ruffinoni Enrico di Agostini - 4. Quarneroni Ambrogio di Luigi - 5. Milesi Giovanni fu Pietro - 6. Goglio Luigi fu Begnino - 7. Milesi Carlo fu Luigi e di tutti fu ritenuto abile di 3.a categoria solo il primo. Povera patria! Congratulazioni.

## BRANZI

Il Cinematografo - L'esame di Catechismo Varie — Il giorno 22 Marzo funzionò per la prima volta il cinematografo con un programma splendido che piacque assai. I quadri della Passione, artistici quanto mai, avevano attirato anche i più restii, tanto che per la sera alle ore 7, quando dovevasi ripetere il programma per gli uomini, buon numero si erano apparecchiati per entrare. Ma questa volta congiurò contro il poco fortunato Cine, anche la corrente elettrica, interrotta tutta la sera per un contatto che non si poté trovare per quante ricerche si facessero. Speriamo in miglior esito l'anno prossimo quando avremo il teatrino.

Il giorno 26 presente l'Arciprete di S. Martino e il Clero della Vicaria ebbe luogo la prova di catechismo e relativa distribuzione di premi.

Molti ebbero il primo premio e 2 il premio speciale per la diligenza nello studio e l'assiduità esemplare. In generale, l'esame fu soddisfacente e anche da queste colonne tributiamo lode ai più studiosi.

Il presidente del Circolo di S. Luigi Rana Battista, giovane zelante e serio ci ha lasciati per entrare nell'istituto salesiano di Torino. A lui le nostre felicitazioni e auguri d'ogni bene. Auguriamo che il nuovo presidente sappia corrispondere alla fiducia posta in lui dai membri stessi del circolo.

Il dì delle Palme incominciò il ritiro per i ragazzi e le ragazze in preparazione alla Pasqua e fu predicato da Don Antonio Salvotti con vera unzione. Il mercoledì santo una trentina d'innocenti bambini si accostò per la prima volta a ricevere Gesù che tanto amava i bimbi fanciulli di Palestina. Fu una funzione simpatica e commovente.

Passò a miglior vita dopo breve malattia Monaci Giuseppe (Isep) cattolico dell'antico stampo e amato da tutti. Pace a lui. Per i giovani si è provveduto ad un giuoco di bocce presso la sala ricreativa, divertimento gradito e igienico che speriamo non solleverà pettugoleggi di sorta.

A tutti poi, il vostro clero, emigranti e non emigranti augura Buona Pasqua nel Signore.

SANTA BRIGIDA — Necrologio — Per la autonomia delle Scuole - I nuovi soldati - La casa del Rev. Coadiutore — La notte del 14-15 Marzo moriva con tutti i conforti religiosi Regazzoni Luigi - Pozzolo. Era decorato della medaglia al valore militare avendo preso parte alla campagna per l'indipendenza d'Italia. Ultimamente godeva un'annua pensione governativa. Benvoluto dal paese riscosse attestati copiosi di stima sia per la numerosa assistenza durante la malattia, sia per il numero di persone che lo vollero accompagnare all'ultima dimora.

Condolganze sincere ai parenti.

Si diffuse in paese o fu accolta con entusiastica accoglienza la deliberazione del nostro Onorev. Consiglio Comunale circa l'autonomia delle scuole. Alla nostra On. Amministrazione che con questo atto ha dimostrato di saper interessare e difendere gli interessi morali civili e religiosi del paese, vada un plauso di cuore. La legge Credaro è fatta per quei soli comuni che si disinteressano affatto dell'istruzione dei figliuoli. Questo non si può, né si deve dire di S. Brigida che ha sempre amato e curato assai l'istruzione dei suoi bambini e che ha quindi ogni diritto di amministrare le proprie scuole.

Quando, il 21 Marzo, 13 dei nostri giovanotti si presentarono alla visita militare il nostro R. Governò, temendo forse che il 13 portasse disgrazia... pensò di farne rividibile uno - il Bologna - e di tenerne per se una dozzina giusta, fiducioso che la loro fiorente giovinezza servirà a servirlo per bene. A loro vanto e per augurio che abbiano a servire con onore la patria ve ne trascrivo i nomi:

1. Borsotti Battista di Giacomo.
2. Borsotti Egidio di Battista.
3. Cattanéo Alfredo di Giacomo.
4. Geneletti Giacomo di Giuseppe.
5. Geneletti Severo di Santo.
6. Lazzaroni Domenico di Luigi.
7. Regazzoni Angelo di Giuseppe.
8. Regazzoni Costanzo di Angelo.
9. Regazzoni Martino di Martino.
10. Regazzoni Luigi di Ambrogio.
11. Regazzoni Battista di Carlo.

## Cronaca dell'Alta Valle Brembana

### PER UNO STELLONCINO

Averara, 7 Aprile

AVERARA — In paese - Attenti bene - Il minatore emigrante — La salute pubblica in paese continua complessivamente sempre buona. La popolazione attende ai lavori di stagione.

Il pittore Giosuè Lazzaroni è tutto affaccendato a riparare i guasti prodotti sulle facciate delle case cogli scarabocchi e colle affissioni senza numero delle ultime elezioni politiche. Dal lato materiale quelle elezioni sono state per lui occasione di una mezza cuccagna; non tutto il male vien per nuocere, dice il proverbio.

Gli emigranti sono partiti in buona parte i borellai però sono ancora quasi tutti in paese; parecchi muratori sono sulle mosse. Il lavoro previsto dell'ampliamento del Cimitero è sfumato, perchè chi è incaricato del progetto, non è di comodità. Pazienza!

Giovedì scorso i nostri Consiglieri hanno approvato ad unanimità in prima seduta di non voler cedere le proprie scuole allo stato, ma di volerne conservata l'amministrazione al Comune. Benissimo! Fanno conoscere di non essere né pupilli, né interdetti.

Furono messi in contravvenzione dalla guardia Pianetti di Olmo due ragazzetti di qui per avere acceso un piccolo fuoco, appena fuori dell'abitato di Valmoresca. Ciascuno dovette pagare 25 lire ed aggiustarsi amichevolmente. Siete dunque avvisati: quando lavorate nei vostri boschi di inverno, e siete intirizziti per il freddo sappiate che vi dovette lasciar gelare le mani, perchè è proibito sotto grave pena accendere il fuoco per riscaldarsi anche solo un momento. La medesima guardia mise pure in contravvenzione due uomini di qui perchè trovati a cavare un po' di sabbia su quel del Comune in territorio di Piazzaserva. Dovette pagare ciascuno 50 lire.

Dunque attenti un'altra volta: è proibito ai comunisti toccare un granello di sabbia sul territorio di proprietà del Comune. Altro che le scuole: lo Stato vuole anche la nostra sabbia! E si che allo Stato non dovrebbe proprio abbisognare, per mandarla in Libia, la nostra sabbia; laggiù ce ne deve essere qualche granello, se almeno non sono esagerate le descrizioni che ce ne fanno i nostri coraggiosi reduci!

L'amico « minatore » m'ha scritto dai suoi lontani monti tante care cosarelle: a lui i miei ringraziamenti. Mi ha unito anche un bell'articolo, molto utile, da pubblicare sul nostro giornale. Bravo! Passo, senz'altro lo scritto alla Direzione, e prego il minatore emigrante sempre carissimo amico, a scrivere ancora, assicurandolo che tutti gliene saremo grati. Buona Pasqua, la pace del Signore allieti i vostri cuori.

Veritas

Leggete il Bollettino

Ha fatto cattivissima impressione tra i Soci della locale Cooperativa uno stelloncino comparso sul N. 14 della Voce del Brembo nel quale, parlandosi di pugni assestati domenica scorsa da alcuni giovani di qui ad un carrettiere di S. Brigida per gelosia di mestiere, si dicono testuali parole: « Gli spavaldi però non uscivano dalle osterie, ma dalla locale Cooperativa ». L'articolista, che non voglio indagare donde venga, tradisce con queste parole il veleno di cui deve essere riboccante il piccino suo cuore contro la nostra istituzione.

E' falso falsissimo, che i due giovani in parola siano usciti dalla locale Cooperativa per andare diretti a commettere la loro buleria; uno dei due non ha mai posto piede della cooperativa, dacché essa esiste, perchè uno non è socio; l'altro v'era stato domenica un po' di tempo, bevendo un mezzo litro di vino, non più, e n'era uscito relativamente presto, parecchie ore prima che il carrettiere si buscasse i non aspettati pugni. Che ci entra quindi la Cooperativa coi pugni? E che? Si vorrebbe far passare la Cooperativa come un covò di malviventi, dove si fanno complotti per commettere delitti? Povero antoretello d'articolista.

Ci sarebbero parecchie cose da mettere sul tavolo a quattro occhi, ma mi hanno insegnato che quando non si può dir bene di una persona, non si deve né anche dirne male; ad ogni modo ecco il suggerimento che ti dò: Purifica o carino, i tuoi occhi, che ora tieni offenebrati da un fiere velenoso, e poi prendoli bene e guardando, potrai forse scoprire qualche difettuccio non dentro ma fuori della Cooperativa.

A buoni intenditori poche parole, e basta.

Domenico Passerini  
Presidente della Cooperativa

FOPPOLO — Quando vi leggerete sul giornale queste poche righe sarà passata la quaresima passate anche le feste, ma commoventi funzioni della Settimana Santa, saremo alle solennità di Pasqua.

Dalle colonne del nostro giornale io ve lo auguro felici e vi auguro soprattutto duratura la pace ineffabile che tutti troverete davanti al S. Altare. Del resto pare che nel nostro piccolo paese neppure quest'anno l'inverno intenda rinunciare tanto presto ai suoi diritti.

Non c'è nulla di nuovo se si eccettua un piccolo fanciullo di 4 anni figlio del Signor Maestro Comunale che trovasi gravemente ammalato ed, a sentenza del medico, dà poca speranza di guarigione. Nel resto della popolazione si sentono solamente le tossi talvolta un po' ostinate che quasi

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito con Sede in BERGAMO

con Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Calusco, Cisano, Endine, Fontanella, Gazzaniga, Dezzo, Grumello del Monte, Lovere, Martignengo, Nembro, Ponte di Nossa, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, Sarnico, Trescorre Balneario Verdello e Zogno, Calolzio, Clusone, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Schilpario, Treviglio, ha anche di recente introdotte operazioni che tornano facili e profittevoli agli agricoltori, proprietari, affittuari, mezzadri, coloni, contadini.

La Banca:

Accorda PRESTITI e SCONTA cambiali ai Soci.

Fa OPERAZIONI SPECIALI a favore degli Agricoltori.

Accorda ANTICIPAZIONI contro cauzione di Valori Pubblici e contro deposito di Sete, Bozzoli, Lane, Cotoni ed Altre Merci.

Aprè CONTI CORRENTI CAMBIALI e COMMERCIALI.

Emette gratuitamente e con consegna immediata ASSEgni DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le Piazze del Regno e anche all'Estero.

Provvede all'INCASSO DEGLI EFFETTI su qualsiasi Piazza.

Riceve in CUSTODIA VALORI.

Concede in abbonamento CASSETTE DA CUSTODIA.

Eseguisce a vista e gratuitamente il CAMBIO DEI VAGLIA, BIGLIETTI ecc. degli Istituti d'Emissione.

Emette BUONI FRUTTIFERI.

Riceve DEPOSITI DI DANARO.

I Depositi possono essere sia NOMINATIVI che al PORTATORE.

I tassi sui depositi, al netto dell'imposta di Ricchezza Mobile, variano a seconda dei vincoli e della categoria del 2, 1/4 al 4, 1/4 per cento.

Tasso speciale del 4, 1/4 per cento sui depositi a favore dei minorenni.

Tasso speciale del 4 per cento sui depositi a cauzione d'affittanze;

Tasso sui depositi liberi 3 per cento.

La Banca ha assunto il servizio della Ricevitoria e Cassa Provinciale di Bergamo.

12. Santi Francesco di Angelo.

Nell'ultima tornata consigliare si trattò ancora per la millesima volta la questione della casa per il Rev. Coadiutore, quest'una che ha ormai la barba lunga come quella di Matusalem. La nuova trattazione fu motivata da un reclamo protesta inviato nell'interesse del comune (figurarsi!) dal sig. Calvi Domenico - capomastro residente a Bergamo all'Ill. Prefetto della nostra città e da questi trasmesso al nostro comune. Con detto reclamo - protesta il detto Calvi Domenico - capomastro residente a Bergamo intendeva far annullare la deliberazione che la nostra On. Amministrazione fece da tempo, di avere detta casa in luogo centrale e come per tutto il paese, e suggeriva, da buono ed economico consigliere, di far ricostruire la vecchia capellania la quale, sempre secondo il parere di detto Calvi Domenico capomastro residente a Bergamo, con un paio di biglietti da mille potrebbe benissimo risorgere a nuova vita. Noi non sappiamo se questo Sig. Calvi Domenico - capomastro residente a Bergamo, passando casualmente qualche volta vicino alla Chiesa abbia dato un'occhiata seria agli ultimi resti di quella capellania. Sappiamo però che gli ingegneri che la hanno osservata e studiata l'hanno giudicata ben diversamente da lui.

E poi ci domandiamo: E la comodità della popolazione? Non tutti possono gederli le arie cittadine di Bergamo. Si spendono danari e si fa bene, per costruire strade comode, fontane ben fornite, miglione nei nostri boschi e si trova di fare l'interesse del Comune solo nel rendere lontano e discomodo per la popolazione il sacerdote? Che non sia proprio una comodità l'averlo vicino! Checchè ne sia di ciò interpreti sinceri di tutta la popolazione di S. Brigida plaudiamo vivamente all'On. nostra Amministrazione che, per il vero vantaggio e per la necessaria comodità degli abitanti del nostro disperso paese (nelle quali esiste il vero interesse del comune) ad unanimità di voti ha rigettato detto reclamo protesta del detto Calvi Domenico capomastro residente a Bergamo. E laudiamo tanto più perchè in paese circola già la voce che se l'Amministrazione avesse ereditato a questa protesta insieme alle giuste lagnanze di tutta la nostra gente avrebbe avuto anche i paroloni di rimprovero di chi ha presentata e di chi ha suggerita questa lettera al Sig. Prefetto nell'interesse del Comune; i quali si dice, sarebbero andati a gara nel chiamarla incurante degli interessi veri del paese, inabile a mantenere il posto che occupa, cieca per ogni bisogno degli abitanti ecc. ecc. Cosa tutte queste che fanno concludere col suggerire alla nostra On. Amministrazione il noto proverbio che va tutto a suo onore:

Pensare et bene facere.  
E lasciar cantar le passere.

CUSIO — Morte - Ammalati - Emigranti — Il giorno 22 Marzo dopo una lunga e dolorosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, moriva, con tutti i conforti religiosi Polina Celesta maritata Rovelli moglie del nostro concittadino Sinalco in età d'anni 51.

Il buon Dio abbia in benedizione l'anima sua e dai cieli conforti il suo addolorato marito, al quale noi pure di cuore mandiamo le nostre condoglianze.

Gli altri due ammalati di polmonite stanno meglio. Ai nostri emigranti, che per intanto sono pochi, auguriamo benedizione di Dio e fortuna.

In paese appena a due case nuove si è dato principio ed una terza non pochi operai stanno mettendo il tetto benone. Buona Pasqua a tutti. Addio.

VALLEVE — Anche questa volta la nostra ronaca continua con morti e malattie. L'Angelo Borea è morto il 15 dello scorso mese. Il 17 gli si fecero solenni funerali. Iddi Tranquillo del Cornello e Cattaneo Tranquillo di Angelo dei Prati fecero temere per gravissime polmoniti; ora però stanno bene. Il Midali Alessandro del Chignolo è guarito da grave polmonite. Suo padre invece è raramente ammalato e, data la grave età di anni 78 si nutrono seri timori. Sarebbe poi uosibile oltre il numero nonchè i nomi dei umini ammalati. Solo uno però è morto ad reini Giu.eppe.

Il giorno 4 o 5 è morta dopo lunga malattia Midali Ca teina fu Antonio dei Caprini. nostri emigranti, meno pochissimi impazienti

ip. Antonio Savoldi. Nembro  
erente Resp. Antonio Savoldi.

passeranno in paese la S. Pasqua per poi partire. A loro il nostro cordiale arrivederci agli ammalati l'augurio di pronta guarigione, ai poveri morti la preghiera cristiana di suffragio.

CARONA — La chiesa nuova — La nuova parrocchiale va abbellendosi continuamente. Chi la vedesse ora dopo due o tre mesi che non la visitasse più, la troverebbe cambiata completamente. Noi l'abbiamo visitata alcuni giorni fa e fummo sorpresi nel vederla già ridotta a così buon punto. Non c'è che dire, si lavora e si lavora con vero amore per cui noi crediamo di poter sinceramente congratulare coi Caronesi che tanto si prestano per un'opera che rimarrà eterna.

Sappiamo che Mons. Vescovo ha destinato alla Carona un nuovo sacerdote nella persona di Don Giovanni Pezzotta già Curato a Nontegrone ove lascia quella popolazione che tanto lo amava ed ora rimpiange la sua partenza. A lui il nostro fraterno benvenuto e auguri di bene fecondo.

S. MARTINO — In pretura - Un'adunanza - Varie — La nostra pretura già da tempo lavora per quei di Carona infliggendo contravvenzioni o condanne. Settimana fa furono imputati del fatto del 5 gennaio, cioè dell'espulsione del prete che ora trovasi curato a Piazza. Fra i chiamati molte donne. In pretura non ha luogo che l'istruttoria, giacchè il processo si terrà al Tribunale di Bergamo probabilmente in Giugno.

Il giorno 3 p. p. si tenne in Municipio un'adunanza pro servizio automobilistico per l'Alta Valle. In verità credevamo in un maggior concorso di persone interessate, specialmente di Lenna e Piazza. Segui animata discussione come è notato in altra parte del giornale.

All'ospedale di Bergamo è morto certo Baggi Enrico, nativo di Sorisole domiciliato a Lenna, nella sola età di anni 29, lascia moglie e 4 creature. È morto dopo 10 anni di letto certa Oberti Maddalena (Lochina) sconosciuta di vista da quasi tutti i lennesi, ma non di fama, almeno per la sua pr mura nel far correre i preti. Pace all'anima sua.

Certo Gozzi Vittorio di Lenna di soli 40 anni morì in Francia dove si ritrovava da un mese con due figli, la sua morte ha addolorati quanti lo conoscevano. A lui il nostro requie.

Ormai alla mestizia della quaresima e della settimana Santa è subentrata la gioia e l'esultanza della pace e dell'Alletta della Pasqua che auguriamo buona a tutti. Con lunedì p. v. seconda di Pasqua si chiude il quaresimale predicato popolarmente dal R. Parroco di Borgogna; su tutti scenda la benedizione del Cielo.

PIAZZATORRE — Cronaca — Finalmente il giorno 18 di Marzo si tenne il Consiglio Comunale; già da ben due volte, per mancanza del numero locale di consiglieri, si sospendeva detto consiglio; all'ordine del giorno però non erano oggetti di grande importanza. Durante tale seduta, si presentò ai consiglieri una lettera firmata da circa una ventina di giovani - quanti se ne poterono trovare al momento con cui domandavasi il solito sussidio per la festa di S. Luigi. I consiglieri però, attese le spese in corso, credettero bene negare le venti lire solite a darsi ogni anno per tale festa, per fare anche un po' di economia promettendo che saranno tanto più generosi l'anno venturo.

Alla ragione addotta della tanto decantata economia, ed alla promessa fatta, i giovani s'acquetarono senza fare tante critiche, solo dimandano agli egregi consiglieri che si mantenga la promessa; l'anno 1915 giudicherà.

Il giorno 23 si celebrò ufficio - anniversario in suffragio del nostro non mai dimenticato Parroco Secomandi Don Giovanni, morto nel nostro paese e sepolto pure nel nostro Cimitero, causa la grande quantità di neve, che rendeva impraticabili le strade, e la coincidenza di altro ufficio pure solenne in altra vicina parrocchia, il numero dei Sacerdoti fu scarsissimo: supplì però la loro mancanza la nostra popolazione che si fece vedere premurosa nell'attendere al defunto Parroco il suo affetto, la sua stima, dimostrando così quanto Egli, per il suo zelo e per la sua bontà di animo fosse degno d'amore e di venerazione.

Una lode poi va data ai giovani iscritti al Circolo di S. Luigi, per la diligenza, per la serietà, per il dignitoso contegno, che ad dimostrarono coll'intervenire colla loro insegna a questa mesta funzione. Fate o giovani, che sempre si possa dire così di voi: non siate mai vittime del rispetto umano e disprezzate le derisioni dei poco fervo-

rosi, se mai ne trovate.

Il giorno 24 furono a Bergamo per la visita militare sei dei nostri giovani; quattro di essi furono giudicati abili, uno ridividibile, ed uno riformato.

Sono ricominciati i lavori della Chiesa Parrocchiale; dopo Pasqua saranno in piena affervescenza; si attende anche un bravo pittore, da questi dipendendo in gran parte - almeno quello che si può sperare - il buon esito della quasi-nuova Parrocchiale. Presto incominceranno i lavori per la costruzione della tanto sospirata sega comunale.

In paese la salute è ottima; nel passato inverno abbiamo avuto nessun ammalato; se si eccettuano la Olimpia e la Cecilia nella Piazzola, le quali, poverette, e per il male e per l'età avanzata pare che vadano dipendendo ogni giorno. Noi pregheremo per loro.

La neve, che in alcune contrade avea raggiunta l'altezza di 70 cent. ora è del tutto scomparsa.

I soldati nostri ed i nostri emigranti stanno bene. Ai vicini ed ai lontani, a tutti auguro una buona pasqua. Un vecchio

VALNEGRA — Collegio - Benemerenzia Pontificia — I superiori e gli alunni del collegio Gervasoni di Valnegra avevano spedito al S. Padre, in occasione del suo onomastico, auguri ispirati alla più affettuosa e filiale devozione. Ora il S. Padre telegraficamente ha risposto per mezzo di S. Em. il Card. Mery del Val manifestando il suo compiacimento per quel gentile pensiero e impartendo a tutto l'Istituto l'Apostolica benedizione. Il telegramma ha prodotto in ognuno e soprattutto nel cuore dei Rever. Superiori, la più viva esultanza. W il Papa.

MEDAGLIA D'ARGENTO  
Siamo ben lieti di far noto al pubblico l'onore toccato al giovane Piccoli Giovanni soldato dell'87 fanteria, per

essergli stata decretata una medaglia d'argento commemorativa per i militari che combatterono da prodi. Mentre ci congratuliamo col prode giovanotto, riportiamo qui sotto le parole dirette all'On. Sindaco incaricato della consegna:

« Con orgoglio legittimo affido alla S. V. il gradito incarico di fregiare con la medaglia commemorativa della guerra libica il petto di chi uscito dalle fila dell'87 fanteria combattè da prode per la gloria e la fortuna delle armi italiane per la nuova grandezza della patria risorta all'antica opera di conquista e di civiltà. »  
Il Tenente Colonello  
Comandante del Deposito

Voci di Emigranti

Un ottimo emigrante ci scrive che si verifica all'estero un abuso intollerabile circa la santificazione della festa e che cioè molti anche non forzati da causa grave lavorano parte della giornata con la scusa del guadagno, o con altre futili ragioni. Orbene questa volta ci manca lo spazio per dire come si deve santificare la festa anche all'estero e per ora ci limitiamo a ricordare agli emigranti che la stessa religione che impone qui tra noi l'astensione dalle opere servili è quella che lo impone anche all'estero. Non si strozzi continuamente la vita, una per la patria tutta religiosa e frequentata di Chiesa, l'altra atea e antiecclesiastica con l'aperta violazione dei precetti Divini e ecclesiastici. Quel Dio che vede e che ha creato l'Italia è il medesimo che ha fatto il resto del mondo, perciò a Lui si deve sempre da tutti, in ogni luogo, obbedienza e rispetto.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALI ILLIMITATO  
Sede in BERGAMO

Con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida, 2 ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano - L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori-Salino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calozio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Corno e Taleggio.

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi, all'interesse netto dall'imposta di ricchezza mobile) del:

4.00 per libretti di risparmio vincolati alla scadenza degli affitti;

3.50 per libretti di piccolo risparmio con servizio delle cassette a domicilio;

3. — per depositi liberi;

3.14 per libretti vincolati al prev. di 4 mesi;

3.12 per » » » di 6 mesi;

3.34 per » » » di 12 mesi;

Sui libretti non vincolati il depositante ha facoltà di prelevare a vista L. 500 dai libretti al portatore e L. 1500 dai libretti nominativi ed indistintamente fino a lire 5000, con preavviso di cinque giorni e da L. 5000 in avanti con preavviso di dieci giorni.

Speciali condizioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed alle altre Istituzioni Cooper. e di Previdenza della

L'agenzia di Piazza Brembana è aperta tutti i giorni feriali escluso il giovedì, nel quale giorno e collo stesso personale funziona invece la sub-agenzia di Branzi.

Ogni socio può sottoscrivere fino a CENTO azioni.

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde  
FIGLI DI GIACOMO BIANCHETTI

Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia  
Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

BREVETTO. — Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.

SPECIALE LAVORAZIONE. — Cere levantine e nostrane. — Cerei - Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.

INCENZI STORACE. — Qualità speciale.

OLIO PERLAMPADIE - LUCIGNOLI. — Perfette ardenze.

CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato.

PARAMENTI SARI, SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutte le garanzie

Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano

Distini, Prezzi, Preveduti e Campioni a richiesta

VAL-TORTA — Annovazzi Carlo fu Paolo d'anni 68 circa, di condizione celibe, della frazione *Cantello*, munito dei conforti religiosi, dopo un mese di malattia, il 26 Marzo u. s. passava a miglior vita.

Il giorno 21 del suddetto mese, tutti i nostri giovani, nati nel 1894, meno uno che si trovava all'estero per cagione di lavoro, in occasione della leva furono dichiarati abili al servizio militare.

OLMO AL BREMBO — In questi quindici giorni son morti tre bambini. Del resto nulla di nuovo. A tutti salute, fortuna e buone feste.

## Carrozza che precipita nel Brembo A TRABUCHELLO

Una morta e parecchi feriti

Branzi, 29 marzo.

Oggi, dopo le funzioni si sparse voce nel piccolo paese di Trabuchello di una disgrazia gravissima.

Una carrozza con sei persone è precipitata nel Brembo poco fuori del paese.

Una bambina di 8 anni, certa Monaci Agnese, fu raccolta più morta che viva, ridotta in stato orribile. L'occhio destro e tutta la faccia schiacciati in modo spaventoso. L'occhio era fuori dell'orbita e la bocca spumeggiante di sangue. Accorsero subito il R. Parroco del luogo, il Vicario di Branzi e Don Basilio Bravi di Fondra che si trovavano in quei luoghi per confortare e prestare le cure del caso, nonché molte buone persone di Trabuchello e di Branzi. Però la povera Agnese spirava dopo pochi minuti fra atroci spasimi e volava al cielo.

Un'altra ragazza di circa 17 anni di Valleve fu pure raccolta e portata nell'osteria vicina e posta a letto: pare non versò in stato grave. Furono pure feriti non gravemente due bambini di Monaci Carlo fratelli della defunta Agnese.

Pare che la causa del disastro sia veramente accidentale e si debba attribuire al cavallo adombratosi che rinculò, restò ad ogni voce del vetturale. La carrozza e il cavallo erano di proprietà dello stesso Monaci Carlo padre di Agnese: (1)

Immaginatevi lo spavento e l'impressione nel piccolo Trabuchello. Non è la prima volta che in quella località avvengono disgrazie e ne avverranno altre se non si porrà riparo alla strada che in quel luogo è pericolosa per la sponda indifesa del Brembo. Alla famiglia provata dalla disgrazia le nostre più vive condoglianze.

(1) Una lode speciale va data, per le pietose cure prestate ai feriti, olfrèche alla famiglia dell'eg. Segretario, a Bana Gervasio il quale confortò e assistè la povera ragazzetta, che gli si era avvicinata al collo fino al suo spirare.

## I nemici dei preti

Li enumera Ippollito Taine, storico francese, che non era nè prete, nè cattolico, ma *libero pensatore*. Nella sua storia della Comune egli esce in questa confessione:

« Tutti i mascalzoni, tutti i comunardi e tutti i petrolieri, tutti gli ubbriaconi, tutti i cattivi soggetti, tutta la gente degna della galera, sono tutti nemici dei preti. — Il fatto è indiscutibile. — D'altra parte la brava gente, la gente onesta, la gente per bene, le persone caritatevoli, stimate, delicate, lianno tutta la simpatia per i preti e professano per essi rispetto ».

Che ne dice quel tal giornale che l'ha tanto contro i preti? Probabilmente che Taine era... un prete.

## Una ditta raccomandabile

Non per fare della reclame, ma per una constatazione sincera, dobbiamo scrivere un plauso alla ditta Figli di Giacomo Bianchetti di Saiano (Brescia) per la merce fornita con precisione di tempo e soprattutto per la qualità della medesima.

Le candele perforate senza sgocciolatura una volta adottata non si lasciano più, per la loro qualità di cera, per la leggerezza e per la fiamma sempre brillante e forte.

Con ciò non vogliamo [dire che il resto delle candele piene, lavorate o no, non siano della miglior qualità sotto ogni rapporto, provare per credere.

Così le fabbricatrici nell'interesse delle loro chiese dovrebbero provare, per persuadersi, a servirsi di olio, di incenso e di paramenti d'ogni qualità, dalla ditta Bianchetti e ne constaterebbero il vantaggio.

Chi scrive non ha alcun interesse a scrivere quanto sopra, unico il motivo si è quello di consigliare le Spett. Fabbricatrici a saper scegliere fra le ditte quella che più li può avvantaggiare.

## Piccola Posta

*L'amico del minatore* — Il bel articolo al prossimo numero. Grazie.

*Cusio* — Va bene per 32 copie. Saluti cordiali.

Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni

**Ditta DENTELLA DANIELE e Figli**

Piazza Brembana

MACCHINARIO MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

ANNESSA TORNERIA IN LEGNO

FABBRICA BASTONCINI CILINDRICI d'ogni DIMENSIONE e QUALITÀ

Forniture per Chiese:

**Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc. ecc.**

DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

**GERVASONI PIETRO - Bordogio**

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

### COSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vettrine, Chiusure di negozi (pratiche e sicure) in lamiera duralata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Ville e altro lavoro in stile. Casse d'elemosina sicure contro i ladri.

### IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Latrines (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e porta Accessori sempre pronti.

### MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, e (girè) acciai per carri ecc.

### RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Biciclette, Motociclette, Armi da fuoco ed a Macchina d'ogni s e uso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

**CALVI EMILIO - Piazza Brembana**

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancellaria - Auguri - Immagini - Velina e Globi d'illuminazione: Deposito cereria - Profumerie - Mercerie - Vettrerie.

**Legatoria di Libri - Fabbrica Regis**

ARTICOLI NOVITÀ

**RISTORANTE PIEMONTES**

il più vicino alle Stazioni Ferroviarie

Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-13

Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termosifoni

VINI ALL'INGROSSO

Proprietari: PUGNI e c.

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

**Carlo Scajoli - Bergamo**

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Asse Dorate e Fabbrica di Corni

Prezzi Mitissimi

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per corriere materiale scolastico e per asili - Commissionarie e tipografiche.

**Il Banco S. Alessandro**

IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIE DELLO STATO Impleghi in Buoni del Tesoro 4 0/0, Debiti Redim. 3 0/0, 3 1/2 Fondierie. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le Obbligazione Ferrrov. e Prestiti Italiani ed esteri.

Emette Libretti di risparmio all'interesse del

3.50 liberi senza preavviso

3.75 Vincolati a tre mesi di preavviso

4. — " " sei " " "

4.25 " " un'anno " " "

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali.

Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte le ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per valuta estera occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per Modana, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricorrono stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di quattrini, Banco note o monete estere.

Per notizie ed inserzioni rivolgetevi  
al Sac. GIOVANNI BONI - Branzi